

Gli occhi di Fincantieri su Vitrociset

Il gruppo cantieristico, in partnership con Mermec, avrebbe fatto un'offerta per rilevare l'azienda IT romana, attiva nella difesa e anche nel settore portuale

Fincantieri avrebbe formulato un'offerta, in partnership con Mermec, per acquisire Vitrociset, azienda romana storicamente attiva nella fornitura di impianti per il controllo del traffico aereo e più recentemente anche di sistemi per il settore della difesa, da cui ormai deriva oltre il 50% del fatturato della società, ma presente anche nell'ambito logistico e portuale.

La notizia è stata riportata da *Il Sole 24 Ore*, secondo cui l'operazione sarebbe stata messa in piedi con la regia del Governo, che vorrebbe mantenere il controllo su

un'azienda diventata strategica per gli interessi nazionali, in quanto appunto fornitrice una grande quantità di sistemi agli apparati militari nazionali.

Dal gruppo cantieristico italiano arriva solo un "no comment", e il medesimo riscontro giunge anche da Mermec, azienda di Monopoli specializzata nella realizzazione di soluzioni hi-tech all'industria ferroviaria e a quella siderurgica.

Vitrociset, fondata da Camillo Crociani, ex manager di Finmeccanica (coinvolto in una serie di inchieste giudiziarie per

corruzione e morto latitante in Messico nel 1980) e oggi controllata dalla vedova, Edoarda Crociani, genera - scrive il quotidiano di Confindustria - 100 milioni di euro di fatturato, con 10 milioni di MOL e 70 milioni di debiti. Un'esposizione che il Sole giudica non indifferente, soprattutto se parametrata al margine operativo, ma che non scoraggerebbe Fincantieri e Mermer, e per loro tramite il Governo, deciso ad assumere il controllo di Vitrociset cui è affidata la gestione della rete dati delle forze di polizia, quella di Bankitalia

e la rete fonia periferica dell'Agenzia delle Entrate.

Ma l'azienda fondata da Crociani è presente in misura significativa anche in ambito portuale e logistico: a dicembre 2016 Uirnet (organismo di diritto pubblico partecipato dai principali attori del sistema logistico italiano e dai primari player indu-

striali nazionali, soggetto attuatore unico per la realizzazione del sistema di gestione della logistica nazionale) affidò infatti a Enterprise Services, ATI

composta proprio da Vitrociset (10%), da FAI Service (10%) e dal colosso informatico americano Hewlett Packard (oggi confluito in DXC, mentre l'ATI originaria è stata ribattezzata Logistica Digitale Srl), lo sviluppo e la gestione della Piattaforma Logistica Nazionale, che è in corso di implementazione proprio in questi mesi e in cui confluiranno i vari port community system dei diversi scali italiani.

F.B.

